



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA
AREA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE AGRICOLE

Aree Decentrate Agricoltura di
Lazio Nord, Lazio Centro e Lazio Sud
Loro Sedi
Organizzazioni professionali agricole
Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali
Collegio Regionale dei Periti Agrari
Collegio regionale degli Agrotecnici
Associazione Regionale Allevatori e Provinciali (ARA e APA)
Centri Assistenza Agricola
U.N.C.E.M e A.N.C.I.

PEC

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 attuativo del Reg. UE 1305/2013. Misura 10 "Pagamenti Agro-climatico-ambientali". Sottomisura 10.1 – Tipologia di operazione 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale".
Determinazione n. G02907 del 9/03/2018 – Bando Pubblico. Chiarimenti operativi.

In riferimento alla normativa di cui in oggetto ed in particolare alla tipologia di operazione citata, si ritiene utile fornire il presente chiarimento operativo in merito al rispetto dell'impegno sotto riportato per l'accesso ai benefici.

Tipologia di operazione 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale". Impegno: redazione di un progetto relativo alle specie arboree disposte in esemplari isolati o filari impiantati nella precedente programmazione di sviluppo rurale 2007-2013.

All'articolo 5 "descrizione delle tipologie di operazioni, impegni e durata" del bando pubblico richiamato in oggetto, al terzo punto del paragrafo relativo alla tipologia di operazione 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale viene espressamente riportato:

"...i detentori di specie arboree disposte in esemplari isolati o filari impiantati nella precedente programmazione di sviluppo rurale 2007-2013, hanno l'obbligo di redigere un progetto, con indicazione della posizione geo referenziata delle piante, comprendente le analisi del terreno, le modalità di lavorazione del terreno, la distanza e la forma di allevamento, le modalità di irrigazione e protezione delle giovani piante. Il progetto di cui sopra dovrà essere sottoposto alla valutazione di ARSIAL al fine di avere la garanzia e che l'impianto abbia i requisiti per il mantenimento delle piante tutelate sia nel breve che nel lungo periodo."

Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, l'impegno è dunque assolto quando il beneficiario della tipologia di operazione 10.1.8 rediga un progetto riportante le informazioni sopra dettagliate, relativo alle specie arboree disposte in esemplari isolati o filari impiantati nell'ambito della precedente programmazione di sviluppo rurale 2007-2013 (sotto misura 214.9.a) con domande di pagamento in corso d'impegno.

Il progetto sarà sottoposto alla valutazione dell'ARSIAL in relazione alla tutela delle piante sia nel breve che nel lungo periodo.

Così come riportato dall'articolo 6 "Documentazione" del bando pubblico, tale progetto può essere presentato anche successivamente alla domanda di sostegno ma deve essere acquisito dall'Amministrazione regionale (Area Decentrata Agricoltura competente per territorio) entro e non oltre l'erogazione del premio.

Allo scopo di semplificare la redazione del progetto e nel contempo definire in tempi congrui l'iter istruttorio delle domande di sostegno/pagamento, si allega un fac-simile dello stesso che il beneficiario è tenuto a presentare all'Amministrazione regionale; il progetto deve essere compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni riportate nella guida alla compilazione del progetto allegata al fac-simile ed inviato secondo le seguenti modalità alternative:

- **via PEC entro il giorno 30 settembre 2019** alle Aree Decentrate competenti per territorio ai seguenti indirizzi:
 - ✓ ADA Lazio Sud (ex ADA di Frosinone e Latina) – adalaziosud@regione.lazio.legalmail.it
 - ✓ ADA Lazio Centro (ex ADA di Roma) adalaziocentro@regione.lazio.legalmail.it
 - ✓ ADA Lazio Nord (ex ADA di Rieti e Viterbo) adalaziocentro@regione.lazio.legalmail.it
- **mezzo posta entro il giorno 30 settembre 2019** alle Aree Decentrate competenti per territorio ai seguenti indirizzi:
 - ✓ ADA Lazio Sud (ex ADA di Frosinone), Via Vecchia, 23 03100 FROSINONE;
 - ✓ ADA Lazio Sud (ex ADA di Latina), Via Villafranca 2/D 04100 LATINA;
 - ✓ ADA Lazio Centro (ex ADA di Roma), Via Pianciani 16/A 00185 ROMA;
 - ✓ ADA Lazio Nord (ex ADA di Rieti), Via Tavola d'argento, 1 02100 RIETI;
 - ✓ ADA Lazio Nord (ex ADA di Viterbo), Via Romiti 80, 01100 VITERBO
- **a mano, entro le ore 16.00 del giorno 30 settembre 2019** alle Aree Decentrate competenti per territorio ai seguenti indirizzi:
 - ✓ ADA Lazio Sud (ex ADA di Frosinone), Via Vecchia, 23 03100 FROSINONE;
 - ✓ ADA Lazio Sud (ex ADA di Latina), Via Villafranca 2/D 04100 LATINA;
 - ✓ ADA Lazio Centro (ex ADA di Roma), Via Pianciani 16/A 00185 ROMA;
 - ✓ ADA Lazio Nord (ex ADA di Rieti), Via Tavola d'argento, 1 02100 RIETI;
 - ✓ ADA Lazio Nord (ex ADA di Viterbo), Via Romiti 80, 01100 VITERBO

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione del progetto fa fede la data del timbro postale o, nel caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali preposti. Il progetto può essere presentato in firma semplice allegando copia fotostatica di un documento di identità del richiedente in corso di validità oppure in firma digitale.

Si ribadisce che l'erogazione dell'aiuto sarà effettuata solo in seguito all'acquisizione del progetto da parte dell'Amministrazione regionale (Area Decentrata Agricoltura) e della successiva valutazione da parte di ARSIAL.

Rimane fermo il rispetto dei restanti impegni nonché delle condizioni di ammissibilità.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Guido Bronchini

Il Dirigente dell'Area
Dr.ssa Nadià Biondini

Il Direttore della Direzione
Ing. Mauro Lesagna

Tipologia di operazione 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale"

Il presente progetto è redatto nell'ambito dell'impegno previsto dalla Tipologia di operazione 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale" relativo al mantenimento delle piante tutelate disposte in esemplari isolati o filari impiantati nella precedente programmazione di sviluppo rurale 2007/2013 (214.9.a) per le domande in corso d'impegno.

Quadro 1 - Anagrafica

BENEFICIARIO		CUAA	
1° ANNO PRESENTAZIONE DOMANDA 10.1.8.		N. DOMANDA	

Quadro 2 - Elenco specie vegetali arboree richieste a premio nella programmazione 2007/2013 (214.9.A)

ELENCO SPECIE VEGETALI ARBOREE RICHIESTE A PREMIO NELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013 (214.9.A)

N. DOMANDA DI AIUTO (1° ANNO)	ANNO	SPECIE	DENOMINAZIONE RISORSA GENETICA (VARIETA')	N. PIANTE	FORMA DI ALLEVAMENTO	GEOREFERENCEZZIAZIONE (come da attestazione ARSIAL)

Quadro 3 - Analisi del terreno

Effettuata in data		
Certificato analitico allegato al presente progetto		

Quadro 4 - Irrigazione (come riportato nel quaderno di campagna)

SI		NO	
se SI (descrivere metodo irriguo)			
se NO descrivere le motivazioni			

Quadro 5 - Modalità di lavorazione del terreno e potatura (come riportato nel quaderno di campagna)

Lavorazione del terreno	SI		NO	
se SI (indicare modalità)				
Erpicatura				
Trinciatura/sfalcio				
Piroliserbo				
Diserbo				
Altro				
se NO descrivere le motivazioni				
Potatura	SI		NO	
se NO descrivere le motivazioni				

Quadro 6 - Protezione dalle avversità (come riportato nel quaderno di campagna)

SI ☐		NO ☐
se SI (indicare modalità)		
Presenza di avversità		Metodologia di lotta adottata /eventuale principio attivo utilizzato
Selvaggina	☐	
Funghi	☐	
Batteri	☐	
Insetti	☐	
Altro	☐	
se NO descrivere le motivazioni		
NOTE		
DATA _____		IL BENEFICIARIO _____
Si allega documento di riconoscimento in corso di validità _____		
SPAZIO RISERVATO AD ARSIAL		
VALUTAZIONE POSITIVA	SI ☐	NO ☐
NOTE:		
DATA _____		IL FUNZIONARIO ARSIAL _____

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL PROGETTO

Schema di progetto da redigere nell'ambito dell'impegno previsto dalla Tipologia di operazione 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale" relativo al mantenimento delle piante tutelate disposte in esemplari isolati o filari impiantati nella precedente programmazione di sviluppo rurale 2007/2013 (214.9.a) per le domande in corso d'impegno.

Quadro 1. Anagrafica: si riportano i dati anagrafici nonché quelli relativi alla domanda presentata per la Tipologia di operazione 10.1.8 "Conservazione in azienda in situ della biodiversità agraria vegetale" (anno di presentazione della domanda iniziale ed il relativo n° domanda)

Quadro 2. Elenco specie vegetali arboree richieste a premio nella programmazione 2007/2013 (214.9.a)

Riportare per le domande della programmazione 2007/2013 (2314.9.a) in corso d'impegno:

N. DOMANDA DI AIUTO (1° ANNO) – Riportare il numero della domanda di aiuto (1° anno d'impegno) presentata per la misura 214.9.a nell'ambito della programmazione 2007-2013

ANNO – riportare il primo anno di presentazione della domanda di aiuto per la misura 214.9.a

SPECIE, DENOMINAZIONE RISORSA GENETICA (VARIETA') – indicare il nome della specie e della varietà come riportate nell'allegato del bando relativo alla misura 214.9.a e presenti nel Registro Volontario Regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (l.r. n. 15/2000) tenuto dall'ARSIAL consultabile sul sito dell'ARSIAL <http://www.arsial.it/arsial/biodiversita/registro-volontario-regionale/>

N. PIANTE – Indicare il numero di piante della varietà indicata

FORMA DI ALLEVAMENTO – Indicare se esemplari isolati o in filari o altro

GEOREFERENZIAZIONE – Indicare la presenza/assenza dei dati relativi alla georeferenziazione (P/A). In caso di presenza, i medesimi sono in possesso dell'ARSIAL che avrà cura di allegarli al presente progetto in fase di valutazione dello stesso. In caso di assenza ARSIAL provvederà ad integrare il dato.

Quadro 3. Analisi del terreno: allegare il certificato analitico di almeno un'analisi chimico-fisica del terreno in cui sussistono gli esemplari riportati nel quadro 2. L'analisi deve riguardare almeno i seguenti parametri minimi:

- Tessitura
- pH
- conducibilità elettrica
- calcare
- Sostanza Organica

Sono riconosciuti validi i certificati analitici di analisi del terreno che rispondono ai parametri sopra riportati eseguiti nei tre anni antecedenti la data dell'impegno iniziale della 10.1.8.

Quadro 4. Irrigazione: indicare se il mantenimento degli esemplari coltivati richiede qualche modalità di irrigazione e in tal caso, quale, altrimenti indicare le motivazioni per le quali non si ritiene necessario alcun metodo irriguo.

Quadro 5. Modalità di lavorazione del terreno e potatura

Indicare se il mantenimento degli esemplari coltivati richiede qualche modalità di lavorazione del terreno per il controllo delle infestanti e in tal caso, quale, altrimenti indicare le motivazioni per le quali non si ritiene necessario effettuare alcuna lavorazione.

Indicare inoltre se il mantenimento degli esemplari coltivati richiede interventi di potatura

Quadro 6. Protezione dalle avversità

Indicare se il mantenimento degli esemplari coltivati richiede qualche trattamento delle avversità ed in tal caso, quale, altrimenti indicare le motivazioni per le quali non si ritiene necessario alcun trattamento.

Le operazioni riportate nei quadri 4, 5 e 6 devono essere registrate nel Quaderno di Campagna.